



Union internationale des huissiers de justice
International Union of Judicial Officers

Libero Sindacato Ufficiali Giudiziari

Membro Fondatore dell'Union Internazionale des Huissiers de Justice
Membre Consultatif du Conseil Economique et Social de l'O.N.U.
Membre de la Conference de la Haye- Membre du Conseil de l'Europe
Piazza Cenni, Napoli
Fax 0818045043

Al Ministro della Giustizia
Alfonso Bonafede
segreteria.ministro@giustizia.it

Al Ministro per la P.A.
Fabiana Dadone
segreteria.uvp@governo.it

Al Capo Dipartimento dell'O.G., del Personale e dei Servizi
del Ministero della Giustizia
barbara.fabbrini@giustizia.it

All'Ispettorato Generale della F.P
ispettorato@funzionepubblica.it

Roma 24giugno 2020

Oggetto: FUA Ministero della Giustizia

Questa Associazione è stata informata del fatto che, presso la Corte d'Appello di Roma, in occasione della ripartizione del FUA 2018, si è verificato un evidente errore nell'attribuzione dei fondi ai singoli Uffici

E, difatti, la scrivente, presa visione dell'accordo FUA 2018 e relativi allegati nonché della locale contrattazione per la quale non era pervenuta convocazione alla scrivente, osserva quanto segue: in sede di contrattazione decentrata le somme assegnate al Distretto sulla base delle piante organiche sono state ripartite non già proporzionalmente al personale presente nell'ambito dei corrispondenti uffici in virtù della pianta organica, bensì solo sulla base del personale presente.

E, in effetti, i 2.666.338 euro assegnati al Distretto avrebbero dovuto correttamente essere ripartiti tra gli Uffici Giudiziari sulla base delle 3.603 unità in pianta organica e sulla base della consistenza di ciascun ufficio e, solo successivamente, ripartite tra il personale effettivamente presente onde riconoscere al Personale la giusta mercede per l'impegno proporzionalmente profuso.

La scrivente, sin dal fondo di incentivazione di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266, segue con attenzione la materia.

E' di patente evidenza l'errore fatto dal Presidente della Corte d'Appello di Roma nel ripartire i fondi in base alle effettive presenze negli Uffici.

Tale errata ripartizione, oltre ad arrecare un vulnus alla ratio legis ed un grave danno economico a molti Lavoratori, appare irrazionale ed illogica, in quanto va a premiare gli Uffici ad organico completo (o, per alcuni, addirittura con un soprannumero del 200%) a scapito degli Uffici "di frontiera (UNEP e Tribunali) che operano molto spesso con gravissime carenze di organico.

Consultando gli allegati, le SS.LL. potranno agevolmente verificare la fondatezza delle affermazioni della scrivente.

Facendo i conti in maniera corretta, qualora la ripartizione dei fondi fosse stata fatta secondo la ratio legis che ispira la c.d. "produttività" e secondo l'accordo nazionale, dividendo prima tra i 3.603 dipendenti in pianta organica l'importo FUA 2018 e poi attribuendoli a ciascun ufficio in base alle presenze si sarebbe pervenuti a ben altro risultato.

Si pensi, solo a titolo esemplificativo, che l'UNEP di Roma ha una scopertura di ben 150 unità e che, pur tuttavia, ha raggiunto i risultati che aveva programmato in condizioni ben diverse dalla cancelleria della stessa Corte che ha operato con una scopertura di organico a dir poco ridicola, atteso che ha attinto a piene mani con applicazioni da altri Uffici.

Gli importi in differenza sono rilevanti e quanto accaduto a Roma potrebbe già essere accaduto per il 2017 in altre Sedi, per cui la scrivente, considerato che la ripartizione così come effettuata appare in evidentissima contraddizione coi principi ispiratori dell'accordo nazionale nonché della legge e che Uffici che operano con notevoli carenze di organico vedono il proprio impegno mortificato dall'erogazione di un premio in misura pari ai colleghi di uffici che operano a pianta organica completa se non in soprannumero e, quindi, in una situazione assolutamente non disagiata, chiede che si operi eventualmente una compensazione per il pregresso e che gli Uffici che sono stati illegittimamente penalizzati siano destinatari di una differenza a credito per le somme erroneamente attribuite ad altri.

Si chiede, ovviamente, che vengano date immediate direttive per la correzione della ripartizione del FUA 2018 a Roma ed in tutte le altre Sedi dove si fosse operato con lo stesso criterio.

Peraltro, viste le numerose circolari del Capo Dipartimento in indirizzo sulla materia, non è dato sapere come si sia potuto pervenire a tale illogica risoluzione.

Si resta in attesa di urgente riscontro

Il Segretario Generale

Rino Lagana
